

Al Sindaco del Comune di ARZAGO D'ADDA

OGGETTO: **Istanza di rateazione per sanzioni derivanti dalle violazioni del Codice della strada - articolo 202-bis C.d.S.** <sup>1</sup>

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

(Codice Fiscale \_\_\_\_\_) e residente a \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_

in qualità di

trasgressore

obbligato in solido ex art. 196/1 C.d.S.

obbligato in solido ex art. 196/2 C.d.S.

legale rappresentante dell'obbligato in solido ex art. 196/1 C.d.S.

indirizzo posta certificata \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

al quale chiede siano inviate le successive comunicazioni

#### CONSAPEVOLE CHE

- l'istanza deve essere **presentata entro trenta** giorni dalla data di contestazione o di notificazione della violazione
- la rateazione può essere concessa solo **per ogni verbale** per il quale sia stata contestata una o più violazioni per un importo **superiore a 200 euro**
- la rateazione può essere concessa **solo a favore dei soggetti tenuti al pagamento** della sanzione amministrativa che versino **in condizioni economiche disagiate**, ai sensi del comma 2 dell'articolo 202-bis del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada)<sup>2</sup>
- sulla base delle condizioni economiche del richiedente e dell'entità della somma da pagare, la ripartizione del pagamento può essere determinata fino ad un **massimo di dodici rate se l'importo dovuto non supera euro 2.000, fino ad un massimo di ventiquattro rate se l'importo dovuto non supera euro 5.000, fino ad un massimo di sessanta rate se l'importo dovuto supera euro 5.000**
- l'importo di **ciascuna rata non può essere inferiore a euro 100**
- che sulle somme il cui pagamento è stato rateizzato si applicano gli **interessi** al tasso previsto dall'articolo 21, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni, **pari al \_\_\_\_\_ annuo**<sup>3</sup>
- la presentazione dell'istanza di rateazione implica la **rinuncia ad avvalersi della facoltà di presentare il ricorso** al Prefetto (articolo 203 c.d.s.), ovvero il ricorso al Giudice di Pace (articolo 204-bis c.d.s.)
- **entro novanta giorni** dalla presentazione dell'istanza deve essere adottato il provvedimento di accoglimento o di rigetto. **Decorso il termine di cui al periodo precedente, l'istanza si intende comunque respinta, anche in assenza di un diniego esplicito**
- nel caso di accoglimento dell'istanza, il **mancato pagamento della prima rata** o, **successivamente, di due rate**, determina l'automatica decadenza dal beneficio della rateazione e pertanto, ai sensi del comma 3 dell'articolo 203 C.d.S., il verbale **diviene titolo esecutivo per una somma pari alla metà del massimo edittale** della sanzione per ogni singola violazione, somma dalla quale saranno decurtati gli importi eventualmente già versati a titolo di rate
- **in caso di rigetto** dell'istanza, il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria deve avvenire **entro trenta giorni dalla notificazione del relativo provvedimento di diniego**, ovvero **entro 30 giorni**

**dall'inutile decorso dei novanta giorni dal ricevimento dell'istanza** da parte dell'amministrazione, **certificata dal timbro di ricevimento, se presentata a mani, o dalla notifica di apposita comunicazione di ricevimento, se l'istanza è stata presentata tramite spedizione.**

### D I C H I A R A

Ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera o) del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, **consapevole dell'effetto delle dichiarazioni mendaci**, ai sensi dell'articolo 76 della citata norma<sup>4</sup>, di trovarsi in condizioni economiche disagiate indicate dal comma 2 dell'articolo 202-bis C.d.S.<sup>5</sup>, avendo un reddito personale pari a € \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_.

- 1)  di **NON** convivere con il coniuge o altri familiari
- 2)  di **convivere** con il coniuge o altri familiari di cui si indicano il/i nominativo/i e il/i rispettivo/i reddito/i.
- a) \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
(Codice Fiscale \_\_\_\_\_) e residente a \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ reddito annuale € \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_.
- b) \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
(Codice Fiscale \_\_\_\_\_) e residente a \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ reddito annuale € \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_.
- c) \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
(Codice Fiscale \_\_\_\_\_) e residente a \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ reddito annuale € \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_.

### C H I E D E

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 202-bis C.d.S. v, la rateazione dell'\_\_\_\_\_ sanzion\_\_\_\_\_ relativ\_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ verbal\_\_\_\_\_ di seguito indicato\_\_\_\_\_:

- 1) Verbale N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ importo € \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_
- 2) Verbale N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ importo € \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_
- 3) Verbale N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ importo € \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

### **Informativa sul trattamento dei dati personali (articolo 13 del D.Lgs. 196/2003)**

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n.196/2003 si rende noto che i dati da Lei forniti con la presente istanza verranno trattati esclusivamente per la valutazione in merito alla concessione della rateazione di cui all'articolo 202-bis del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), come da Lei richiesta.

Il trattamento dei dati verrà effettuato manualmente e in maniera informatica.

Il conferimento dei dati indicati è obbligatorio per consentire la valutazione dell'istanza secondo i requisiti indicati dal citato articolo 202-bis; nel caso in cui le informazioni richieste ai sensi della norma citata fossero incomplete, l'amministrazione non è tenuta a dar seguito al procedimento. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno diffusi a terzi soggetti. In ogni momento Lei potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del Titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs.196/2003. Titolare del trattamento dei dati è il Sindaco P.T. del Comune di \_\_\_\_\_ –  
Responsabile del trattamento dei dati è \_\_\_\_\_.

Con la sottoscrizione dell'istanza, Lei presta il consenso al trattamento dei dati secondo le finalità e con le modalità sopra descritte.

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ 6  
**FIRMA DELL'INTERESSATO**

- 1) **L'istanza va presentata in bollo se presentata su supporto cartaceo.** Con la legge 4 aprile 2012 n. 35 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo Pubblicata nella Gazz. Uff. 6 aprile 2012, n. 82, S.O.", è stato introdotto, dopo l'articolo 6 del D.L. 9-2-2012 n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo. Pubblicato nella Gazz. Uff. 9 febbraio 2012, n. 33, S.O." il seguente articolo 6-bis: "Disposizioni per il pagamento dell'imposta di bollo per via telematica". **Al fine di consentire a cittadini e imprese di assolvere per via telematica a tutti gli obblighi connessi all'invio di un'istanza a una pubblica amministrazione o a qualsiasi ente o autorità competente, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le modalità per il calcolo e per il pagamento dell'imposta di bollo per via telematica, anche attraverso l'utilizzo di carte di credito, di debito o prepagate, per tutti i casi in cui questa è dovuta.**

**Nell'attesa di conoscere il testo del Decreto Ministeriale, si ricorda che l'art. 16-bis D.L. 29-11-2008 n. 185** (Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale. Pubblicato nella Gazz. Uff. 29 novembre 2008, n. 280, S.O. ) **convertito in L. 28-1-2009 n. 2** (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale. Pubblicata nella Gazz. Uff. 28 gennaio 2009, n. 22, S.O.) **prevede, al comma 5, che "Per favorire la realizzazione degli obiettivi di massima diffusione delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni, previsti dal codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai cittadini che ne fanno richiesta è attribuita una casella di posta elettronica certificata o analogo indirizzo di posta elettronica basato su tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle stesse, garantendo l'interoperabilità con analoghi sistemi internazionali. L'utilizzo della posta elettronica certificata avviene ai sensi degli articoli 6 e 48 del citato codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, con effetto equivalente, ove necessario, alla notificazione per mezzo della posta. Le comunicazioni che transitano per la predetta casella di posta elettronica certificata sono senza oneri." Si ritiene pertanto che attualmente le istanze tramite PEC siano esenti da bollo.**

- 2) Può avvalersi della facoltà di chiedere la rateizzazione solo chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a euro 10.628,16. Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso l'istante, e i limiti di reddito di cui al periodo precedente sono elevati di euro 1.032,91 per ognuno dei familiari conviventi. **ATTENZIONE: gli importi sono aggiornati con cadenza biennale.**
- 3) E' opportuno che nel modello messo a disposizione dell'utenza su supporto cartaceo oppure scaricabile dalla pagina WEB dell'ente sia indicato con precisione il tasso di interesse vigente.
- 4) Si ricorda che ai sensi dell'articolo 71 del citato d.P.R., le amministrazioni sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 46.
- 5) Può avvalersi della facoltà di chiedere la rateizzazione solo chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a euro 10.628,16. Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso l'istante, e i limiti di reddito di cui al periodo precedente sono elevati di euro 1.032,91 per ognuno dei familiari conviventi.
- 6) Se l'istanza è presentata tramite PEC, è necessaria firma digitale oppure trasmissione di documento PDF con inserita la firma di chi presenta l'istanza.